



Nervesa della Battaglia, 26/08/2022

Gentili Clienti/Fornitori,

Il Gruppo Casa Zero comunica ai propri clienti e fornitori che proseguono le trattative per l'ingresso di nuova liquidità e di nuovi partner per la conclusione dei cantieri commissionati.

Confidiamo nella settimana entrante di avere concrete manifestazioni dopo i riscontri positivi che, nonostante il periodo feriale, abbiamo comunque ricevuto.

L'obiettivo della conclusione di tutte le iniziative avviate resta ancora abbondantemente raggiungibile vista la solidità della struttura aziendale e la sua capacità, già dimostrata in passato, di portare a termine nel più breve tempo possibile le installazioni per l'efficientamento energetico degli immobili.

Del resto, come ben si sa, la materiale presenza in cantiere è molto ridotta per i nostri lavori riguardando esclusivamente interventi Ecobonus e avendo necessità quanto prima di fornire tutte le abitazioni delle caldaie di nuova generazione, dei pannelli fotovoltaici e quant'altro utile per affrontare i rigori dell'inverno con serenità, già pronti per essere installati.

Il nostro impegno è ancor più cogente se si considera l'attuale stato di crisi energetica globale e i rischi di razionamento delle risorse.

Nessuno stop in questa direzione può essere rappresentato dalla decisione odierna del Tribunale di Treviso che ha respinto la richiesta di dissequestro con mere argomentazioni processuali senza entrare minimamente nel merito della controversia che ci vede additati del grave reato di truffa.

La nostra posizione non è stata scalfita in alcun modo dalla decisione odierna e la società continuerà a ribadire la correttezza del proprio operato in tutte le sedi giudiziarie, confidenti di non aver sottratto alcunché alle finalità dell'agevolazione.

Si è letto di tutto in questi giorni: che sarebbero avvenuti sequestri su ponteggi e merci in cantiere in realtà mai avvenuti, di clienti che avrebbero ricevuto il progetto in 13 giorni mentre tutti i nostri clienti e fornitori sanno quanto tempo è occorso per portare a termine i vari adempimenti.

Ma, contrariamente a quanto si può pensare, più si scrive di Casa Zero più aumentano i messaggi di sostegno e solidarietà di tutti: clienti, dipendenti, fornitori e, da ultimo, anche i sindacati che



hanno potuto riscontrare quasi 170 rapporti di lavoro dipendente pagati a somme ben superiori ai minimi previsti dai contratti collettivi nazionali.

Siamo confidenti nell'operato della giustizia dinanzi alla quale abbiamo evidenziato la sostanziale assenza di arricchimenti e la destinazione del denaro per le finalità della norma agevolativa.

Ringraziamo altresì quelle persone che, nonostante tutto, vorrebbero sottoscrivere nuovi contratti con noi e che, stante la situazione in definizione, ovviamente, abbiamo dovuto rifiutare di sottoscrivere.

Resta l'impegno di aggiornare tutti i nostri clienti e fornitori nell'immediatezza, sugli sviluppi delle diverse situazioni.

Gruppo Zero S.r.l.